

Le affittanze agrarie della Cappellania
dei Chiericato di Santi VITALE E VALERIA
nel 1586

AGRICOLTURA
Produzione
agricola
Ch.S.Vitale
e Valeria
1586

I terreni che facevano parte del " Chiericato dei Santi
VITALE e VALERIA in Gorla Maggiore, di spettanza al chierico
ARRIGONI, risultano durante la visita pastorale del 1586
in

Campi per pertiche 27
Terre avidate per pertiche 170.7
in un Prato asciutto per pertiche 8
in pezzo di Bosco in costa di pert.7

In totale il perticato era di 212,7 pertiche, per cui i
contadini che avevano in affitto i terreni corrispondevano
quanto segue :

Segale	per moggia 23	(x 146.23.43)	Kg.	3.363.39
Miglio	" "	22 (" ")	"	<u>3.217.16</u>
			"	6.581.55

Considerando che in quei tempi era in uso, pagare con
circa la metà del prodotto raccolto. Si può pensare
quindi ad un raccolto di KG. 13.163,10 di cereali.

A questi si deve aggiungere i citati raccolti dell'uva
che rendevano circa 18 brente, che come era consuetudine
doveva essere la metà del prodotto del fondo. Quindi
Brente 36 (x 75.5544) Lt. 1.398.—
che raddoppiati fanno " 2.796.—
di vino.

Calcolando la produzione dei cereali su 131,63 q.li
in un contesto globale di pertiche 197.7 si ha una media
produttiva di q.li 0,6658 la pertica.

Da tener presente che la maggior parte del terreno circa
pert. 170 era terra avidata, la resa può chiamarsi anche
discreta, per quei tempi cui era scarsa la concimazione.

Difficile è fare invece la media del raccolto dell'uva che
allo scrivente pare molto scarsa per la vasta piantagione
di viti che esistevano sulle pert. 170,7 .